



Bando “RipartiAmo dall’Agricoltura” CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. Nell’ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo e la tutela del sistema economico locale, la Camera di Commercio intende sostenere le micro, piccole e medie imprese agricole della provincia di Catanzaro, attraverso l’erogazione di contributi a sostegno della redditività, della competitività e della sostenibilità aziendale, ovvero a parziale ristoro delle spese sostenute per mettere in sicurezza ambienti di lavoro e dipendenti in base alle norme sanitarie introdotte per contrastare la pandemia di Covid-19 che ha colpito il nostro Paese, causando una crisi economica senza precedenti.
2. Il supporto alle imprese agricole, rivolto esclusivamente a coltivatori diretti e imprenditori agricoli a titolo principale, è finalizzato, attraverso l’erogazione di contributi a fondo perduto (voucher), a consentire la realizzazione di interventi per:
 - migliorare il rendimento e la sostenibilità globale dell’azienda agricola attraverso una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione, compreso il miglioramento del benessere degli animali;
 - realizzare e migliorare le infrastrutture (ivi comprese quelle tecnologiche) connesse allo sviluppo, all’adeguamento e alla modernizzazione dell’agricoltura, compreso l’approvvigionamento e il risparmio energetico e idrico;
 - favorire gli investimenti nella trasformazione e nella vendita diretta di prodotti agricoli;
 - ristorare e/o contribuire alle spese per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro, per l’acquisto di dispositivi di protezione, attrezzature, dotazioni, kit medici etc. per la protezione dal virus.

ARTICOLO 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio di Catanzaro, a disposizione dei soggetti beneficiari, ammontano a euro 250.000,00.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributi a fondo perduto pari al 70% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 3.000,00 euro di contributo (voucher), con un investimento minimo pari a 1.000,00 euro.
3. Gli importi saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4%, ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
4. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla liquidazione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a) l'attività dichiarata sia ricompresa nei Codici Ateco A – AGRICOLTURA (ateco 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI);
 - b) siano coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale e con tale qualifica regolarmente dichiarati all'Inps;
 - c) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014¹;
 - d) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Catanzaro;
 - e) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - f) siano in regola con il pagamento del diritto annuale, almeno degli ultimi 5 anni;
 - g) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - h) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - i) non abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Catanzaro ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135².

ARTICOLO 4 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. Le imprese di beni e/o di servizi che sono fornitori dei beneficiari del presente Bando non possono presentare domanda di contributo.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.³

ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per:
 - acquisto di macchinari e attrezzature di nuova fabbricazione a supporto dell'attività di produzione e/o per il benessere animale (ad esempio: ventole, irroratori), nonché l'acquisto o lo sviluppo di programmi informatici e relativo hardware;

1 Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

2 Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

3 Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- acquisto di nuovi impianti, e/o parti di impianto, connessi allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura, compreso l'approvvigionamento e il risparmio energetico e idrico (ad esempio: impianti di riscaldamento serre, impianti d'irrigazione a goccia, impianti di risparmio energetico, realizzazione strutture/impianti di recupero delle acque per l'irrigazione, etc.);
 - acquisto di attrezzature e/o macchinari di nuova fabbricazione a supporto dell'attività di trasformazione e commercializzazione (ad esempio: generatori di corrente, banchi, vetrine frigo, forni, abbattitori, etc.);
 - acquisto di servizi di pulizia, sanificazione, messa in sicurezza degli ambienti di lavoro, acquisto di materiali e dispositivi di protezione, kit medici etc..
2. Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate (data fattura e data quietanza) a partire dal 1^a febbraio 2020 e fino al giorno precedente la presentazione della domanda, al netto di iva, di eventuali altre imposte, di interessi passivi, di oneri accessori quali, ad esempio costi di trasporto, montaggio, materiale di consumo, etc.. Saranno dunque escluse tutte le voci di spesa estranee al costo degli acquisti di cui sopra. Gli aiuti non sono concessi per investimenti realizzati per conformarsi alle norme in vigore, ad eccezione di quelle introdotte per la protezione dal Covid-19. Non sono, inoltre, ammissibili le spese relative a investimenti realizzati mediante commesse interne od oggetto di autofatturazione. Gli interventi dovranno essere effettuati presso la sede o l'unità locale situata in provincia di Catanzaro e regolarmente annotati nella contabilità aziendale.

ARTICOLO 6 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ARTICOLO 7 – REGIME DI AIUTO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013). Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

ARTICOLO 8 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 8:00 del 31/08/2020 alle ore 21:00 del 30/12/2020. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione a contributo.
2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.cz.camcom.it) sottoscritto con firma digitale o autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente. Tale modulo dovrà essere firmato digitalmente anche dall'intermediario;
 - b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, qualora la procura sia stata sottoscritta con firma autografa.
3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, di cui al comma 2;
- b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere firmati digitalmente o con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, disponibili sul sito internet www.cz.camcom.it:
 - modulo di domanda, compilato in ogni sua parte;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, sottoscritta digitalmente o con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano elencate le fatture per le quali si richiede il contributo ed i relativi documenti di pagamento, e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie delle medesime fatture e dei medesimi documenti di pagamento;
 - copia delle fatture (redatte in euro e in lingua italiana o accompagnati da traduzione e intestati all'impresa richiedente con precisa indicazione delle singole voci di costo). Non saranno ammesse auto fatture;
 - copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie o postali verificabili (ri.ba., bonifico, ecc.);
 - copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, qualora i suddetti documenti siano stati sottoscritti con firma autografa.

NON saranno accettati documenti, di cui al presente comma 3 lett. b), sottoscritti dall'intermediario.

4. Alla pratica telematica dovrà essere allegato il modello F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo, come da fac-simile disponibile sul sito internet www.cz.camcom.it (salvo i casi di esenzione).
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
6. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
7. L'assenza della domanda o la domanda priva di sottoscrizione o sottoscritta da soggetto diverso dal dichiarante è causa di inammissibilità senza possibilità di sanatoria.

ARTICOLO 9 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l'esclusione della domanda di voucher.

3. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di liquidazione o di diniego del contributo, debitamente motivato, entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.

ARTICOLO 10 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

ARTICOLO 11 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il voucher sarà revocato in caso di accertamento, da parte dell'ufficio, del rilascio di una dichiarazione mendace.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 12 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il dott. Giacomo Faustini.

ARTICOLO 13 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
 - le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
 - l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dalla Camera di commercio, con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio, nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica

delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa della distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
 - a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
 - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
 - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - riceverne comunicazione intelligibile;
 - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
 - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cameradicommercio@cz.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Catanzaro con sede legale in via Menniti Ippolito n.16 88100 Catanzaro, P.I. 01250410790 e C.F. 80002510792, pec cameradicommercio@cz.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd-privacy@cz.camcom.it.